

VOLONTARI ASSISTENZA AMMALATI E ANZIANI CALUSCO D'ADDA

Sede presso: Centro parrocchiale "Don Battista Paltenghi " in Via dell'Assunta 243, Calusco d'Adda (BG) – Tel. 334 1774301 - volont.caluscoassist@libero.it

PROTOCOLLO E DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento del 07/09/2020

REDATTO DAL PRESIDENTE IN CARICA

CONSONNI RENATO

Sommario

PREFAZIONE	2
I. CLASIFICAZIONE DEL RISCHIO PER I VOLONTARI	2
II. DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE PER TUTTO IL PERSONALE.....	3
DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE NEL TRASPORTO DI PASTI.....	5
DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE NEL TRASPORTO DI PERSONE.....	6
DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE NEL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE MEDICALI.....	7
III. SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.....	7
IV. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	9
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DELLE MANI	9
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE.....	10
V. RAPPORTI FRONT OFFICE	12
VI. INFORMAZIONE.....	13

PREFAZIONE

Preso atto del carattere diffusivo dell'epidemia di Covid-19 e non potendo escludere possibili contagi anche all'interno della propria realtà, il presidente in carica dell'associazione di comune accordo con le altre cariche direttive, dispone i seguenti interventi di prevenzione e protezione da attuare presso l'associazione, tenuto conto delle misure disposte dalle autorità competenti e del livello di rischio a cui le varie mansioni dei volontari sono esposti. Il presente documento in costante evoluzione è stato soggetto a revisione a seguito della consultazione dei volontari e parti sociali e integrato con le nuove disposizioni del DPCM del 17/05/2020 e dell'Ordinanza della Regione Lombardia n. 555 del 29/05/2020.

I. CLASIFICAZIONE DEL RISCHIO PER I VOLONTARI

Secondo il documento AIDII del 09 aprile 2020 - Rev.02, il livello del rischio dipende in parte dal tipo di attività svolta, dalla necessità di contatto con soggetti noti per essere (o sospettati di essere) infetti da SARS-CoV-2. In funzione della classe di rischio di esposizione stimata, si renderanno necessari specifici interventi operativi a tutela della salute dei volontari.

LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA' LAVORATIVA	MANSIONE
Molto elevato	Attività con un elevato potenziale per esposizione a fonti note o sospette di COVID-19 coinvolti in procedure che generano aerosol o induzione di tosse, broncoscopie, procedure ed esami odontoiatrici, raccolta di campioni invasivi	
Alto	attività con un alto potenziale per esposizione a fonti note o sospette di COVID-19. Volontari in questa categoria includono: assistenti sanitari, paramedici, operatori di ambulanze.	
Medio	Attività che richiedono contatto frequente e / o stretto (cioè entro 1 metro) con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono pazienti COVID-19 noti o sospetti. I volontari di questa categoria possono avere contatti frequenti con il pubblico e con altri colleghi.	<ul style="list-style-type: none">- Trasporto persone- Trasporto attrezzature mediche- Consegna pasti
Basso	lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per essere infettati da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1 metro da) con il pubblico e con altri colleghi.	

Il SARS-CoV-2 rientra nella classe dei "Coronaviridae" elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, con attuale classificazione in gruppo 3. (RISCHIO INDIVIDUALE elevato; RISCHIO COLLETTIVO basso/moderato; possono causare malattie gravi nell'uomo, possono costituire un serio rischio per gli operatori, moderata probabilità di propagarsi in comunità se non applicate idonee misure profilattiche o terapeutiche.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'autorità sanitaria.

II. DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE PER TUTTO IL PERSONALE

1. Le postazioni di lavoro, i mezzi di trasporto e le zone comuni dell'associazione hanno subito una rimodulazione al fine di eliminare condizioni di affollamento, nel rispetto delle distanze di sicurezza,
2. tutte le attività che comportano l'aggregazione di persone all'interno dell'associazione sono state sospese,
3. si garantisce un adeguato tasso di ricambio d'aria negli ambienti di pertinenza dell'associazione;
4. sono messe a disposizione distributori soluzione disinfettante per le mani; tali presidi indicativamente sono disposte all'ingresso della sede e nei mezzi di trasporto;
5. misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, sono state imposte e pubblicizzate tramite appositi materiali informativi.
6. ciascun volontario dichiara nell'apposito modulo che ha l'obbligo di informare prontamente il presidente, se è venuto a contatto, anche indirettamente, con eventuali fonti di esposizione e/o persone risultate positive al VIRUS,
7. ciascun volontario, dichiara nell'apposito modulo, che presso la propria abitazione, prima di prendere servizio al proprio turno di lavoro, ha l'obbligo di verificarsi la temperatura corporea. Se tale temperatura risultasse superiore al 37.5°, non sarà consentito l'accesso alle aree di pertinenza dell'associazione.
8. nel caso in cui il volontario prenda servizio direttamente dalla sua abitazione e là dove non si prevede la presenza fisica del presidente – quali il servizio di trasporto – le prescrizioni previste devono essere rispettate con la seguente modalità:
 - a. il volontario dovrà tempestivamente comunicare eventuali sintomi da infezione da COVID-19 al presidente, astenendosi dal presentarsi sul luogo di attività. Il volontario dovrà dare analoga tempestiva comunicazione anche quando, durante l'attività, dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID-19 (es. febbre, tosse, raffreddore, congiuntivite).
 - b. qualora il volontario dovesse manifestare tali sintomi, non dovrà accedere o permanere nel luogo di attività e dovrà mettersi in momentaneo isolamento e avvisare il proprio medico curante.
 - c. il volontario dovrà quindi immediatamente informare il presidente che, a sua volta, comunicherà tempestivamente tale circostanza, all'ATS territorialmente competente, il quale fornirà le opportune indicazioni cui l'associazione dovrà attenersi.
 - d. in ogni caso, il presidente è tenuto a rammentare – attraverso, per esempio, appositi sms o mail – al personale volontario l'obbligo di misurarsi la temperatura corporea.

- e. il presidente potrà in ogni momento verificare, anche a campione, l'eventuale sussistenza di sintomi da COVID-19 che impediscono l'inizio o la prosecuzione della prestazione da parte del volontario.
9. I volontari che siano risultati positivi a contagio da coronavirus SARS-CoV-2 devono seguire i passaggi consigliati dalle autorità sanitarie competenti. Tali volontari non devono tornare al lavoro fino a quando non siano ristabilite appropriate condizioni di salute e fino a quando soddisfatti i criteri per interrompere l'isolamento familiare, in consultazione con gli operatori sanitari e i dipartimenti sanitari statali e locali.
 10. qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i volontari, il presidente fornirà la massima collaborazione,
 11. i volontari che sono state in zone endemiche, o hanno avuto contatti stretti con un caso noto di infezione da Covid-19 da meno di 14 gg, devono adottare le medesime precauzioni di cui sopra, ovvero prima della eventuale comparsa dei sintomi di infezione e rimanere allertati per i 14 gg. successivi dal momento dell'avvenuto contatto,
 12. per contatto stretto si intende:
 - a. operatore sanitario o altra persona che abbia prestato assistenza ad un caso sospetto o confermato di COVID-19,
 - b. essere stato faccia a faccia o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19,
 - c. essere convivente con un caso sospetto o confermato di COVID-19
 - d. aver viaggiato in aereo accanto a un caso sospetto o confermato di COVID-19,
 13. alcuni volontari possono essere a maggior rischio di essere contagiati da COVID-19, quali i soggetti più anziani (sopra i 65 anni), soggetti immunodepressi, o con patologie croniche (affetti da malattie cardiache o polmonari, asma, diabete, obesità grave (indice di massa corporea [BMI] > 40) o affette da determinate condizioni mediche di base, in particolare se non ben controllate, come insufficienza renale o epatopatia sembrano essere a rischio più elevato per lo sviluppo di complicanze più gravi della malattia COVID-19. Anche le lavoratrici in gravidanza devono essere monitorate poiché sono note per essere a rischio con grave malattia virale, tuttavia, ad oggi i dati su COVID-19 non hanno mostrato un aumento del rischio. Per le categorie di volontari sopra citati si prende in considerazione ridurre al minimo il contatto diretto e l'assegnazione di compiti lavorativi che consentano loro di mantenere una distanza adeguata da altri volontari, utenti e visitatori, ove possibile;
 14. il singolo volontario deve rispettare le seguenti misure igienico sanitarie indicate anche dall'Allegato 1 DPCM 08/03/2020 e successivo del 09/03/2020:
 - a. *lavarsi spesso le mani. Utilizzare con frequenza le soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani messi a disposizione;*
 - b. *evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;*
 - c. *è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;*
 - d. *evitare abbracci e strette di mano;*
 - e. *mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;*

- f. *igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);*
- g. *evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;*
- h. *non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;*
- i. *coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;*
- j. *non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;*
- k. *pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol, pulire le maniglie e le superfici utilizzate.*
- l. *Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti.*

DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE NEL TRASPORTO DI PASTI

15. La sanificazione delle mani e l'igienizzazione dei mezzi di trasporto deve essere effettuata ad ogni trasporto, con le modalità indicate al punto III.
16. I mezzi adibiti al trasporto di persone e merci sono dotati di soluzione disinfettante da applicare giornalmente sulle superfici, di gel disinfettante per le mani e di mascherine di scorta.
17. È compito dell'autista tenere fornito il mezzo di tali prodotti. Lo stesso deve avvisare tempestivamente la sede e provvedere al rifornimento.
18. Al termine di ogni servizio l'autista deve passare il disinfettante sui sedili occupati, sulle
19. maniglie, sulle cinture e sul posto di guida in modo da sanificare completamente il mezzo.
20. Tutti i giorni l'autista deve far compilare la "Dichiarazione di AUTO RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DURANTE LA PRESTAZIONE", allegata al presente protocollo.
21. Durante l'uso dei mezzi deve essere disposta l'aerazione naturale evitando l'utilizzo di aria condizionata e soprattutto della funzione ricircolo.
22. Il veicolo può accedere al luogo di carico/scarico anche se l'autista è sprovvisto di DPI, purché non scenda dal veicolo o mantenga la distanza di un metro dagli altri operatori.
23. Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori ed autisti o nel rispetto della rigorosa distanza di un metro.
24. Non è consentito l'accesso degli autisti agli uffici delle aziende terze per nessun motivo, salvo l'utilizzo dei servizi igienici dedicati e di cui i responsabili dei luoghi di carico/scarico delle merci dovranno garantire la presenza ed una adeguata pulizia giornaliera e la presenza di idoneo gel igienizzante lavamani.
25. Le consegne a mano delle merci devono avvenire, senza contatto con i riceventi.
26. Qualora sia necessario lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, laddove la suddetta circostanza si verifichi nel corso di attività lavorative che si svolgono in ambienti all'aperto, è comunque necessario l'uso delle mascherine.

27. In caso di trasferta con varie persone all'interno di un unico mezzo aziendale, devono essere garantite le regole di distanziamento sociale, in caso contrario, i volontari dovranno, per l'intero tragitto, indossare mascherina.
28. Manipolare imballaggi e materiali preferibilmente con uso di guanti di protezione;
29. La firma di documenti deve essere effettuata a distanza di sicurezza utilizzando penne proprie e non quelle degli utenti.

DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE NEL TRASPORTO DI PERSONE

30. La sanificazione delle mani e l'igienizzazione dei mezzi di trasporto deve essere effettuata ad ogni trasporto, con le modalità indicate al punto III.
31. I mezzi adibiti al trasporto di persone e merci sono dotati di soluzione disinfettante da applicare giornalmente sulle superfici, di gel disinfettante per le mani e di mascherine di scorta.
32. È compito dell'autista tenere fornito il mezzo di tali prodotti. Lo stesso deve avvisare tempestivamente la sede e provvedere al rifornimento.
33. Al termine di ogni servizio l'autista deve passare il disinfettante sui sedili occupati, sulle
34. maniglie, sulle cinture e sul posto di guida in modo da sanificare completamente il mezzo.
35. Tutti i giorni l'autista deve far compilare la "Dichiarazione di AUTO RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DURANTE LA PRESTAZIONE", allegata al presente protocollo.
36. Durante l'uso dei mezzi deve essere disposta l'aerazione naturale evitando l'utilizzo di aria condizionata e soprattutto della funzione ricircolo.
37. Predisposizione di appositi cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del servizio.
38. osservare tra i passeggeri la distanza di almeno un metro. Laddove non fosse possibile i passeggeri dovranno dotarsi di apposite protezioni (mascherine e guanti). Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione.
39. evitare che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente.
40. Sui sedili posteriori al fine di rispettare le distanze di sicurezza non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri.
41. L'autista volontario non potrà accompagnare l'utente all'interno di ospedali, case di cura e ambulatori ma si fermerà nelle aree di parcheggio dove attenderà la chiamata dell'utente il quale le fornirà il luogo dove riprenderlo col mezzo.
42. Il paziente non autosufficiente dovrà farsi accompagnare da un'altra persona che le fornisca la adeguata assistenza.

DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE NEL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE MEDICALI

43. La sanificazione delle mani e l'igienizzazione dei mezzi di trasporto deve essere effettuata ad ogni trasporto, con le modalità indicate al punto III.
44. I mezzi aziendali adibiti al trasporto di persone e merci sono dotati di soluzione disinfettante da applicare giornalmente sulle superfici, di gel disinfettante per le mani e di mascherine di scorta.
45. È compito dell'autista tenere fornito il mezzo di tali prodotti. Lo stesso deve avvisare tempestivamente la sede e provvedere al rifornimento.
46. Al termine di ogni servizio l'autista deve passare il disinfettante sui sedili occupati, sulle maniglie, sulle cinture e sul posto di guida in modo da sanificare completamente il mezzo.
47. Tutti i giorni l'autista deve far compilare la "Dichiarazione di AUTO RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DURANTE LA PRESTAZIONE", allegata al presente protocollo.
48. Durante l'uso dei mezzi deve essere disposta l'aerazione naturale evitando l'utilizzo di aria condizionata e soprattutto della funzione ricircolo.
49. Consentire l'accesso al servizio al pubblico preferibilmente tramite prenotazione a distanza e favorire modalità di pagamento elettronico,
50. Tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate prima e dopo ogni restituzione da parte dell'associazione.
51. Si avrà cura di porre particolare attenzione a tutte le superfici che prevedono nell'utilizzo il contatto con le mani (es tastiere, maniglie ecc.) o che possono essere a rischio di contaminazione da droplets nel caso in cui l'utente abbia utilizzato lo strumento senza mascherina.
52. Se l'attrezzatura noleggiata non può essere pulita e disinfettata senza danneggiarla, l'utente dovrà essere informato che l'utilizzo è possibile solo indossando guanti e mascherina.

III. SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Seguendo le indicazioni della circolare del MS del 22/02/2020, del Protocollo di intesa del 14/03/2020, della successiva integrazione provinciale del 20/04/20 e del documento AIDII DEL 06/04/2020, si indicano le misure di pulizia di seguito adottate.

1. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, il titolare dell'associazione assicura la SANIFICAZIONE e un INCREMENTO NELLA FREQUENZA DI PULIZIA periodica dei locali, degli ambienti, dei mezzi, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
2. In caso di accertata presenza di una persona con COVID19, presidente provvederà alla sanificazione a cura di ditta specializzata. In tale caso si valuterà la possibilità di sospendere temporaneamente l'attività, al fine di garantirne una maggiore efficacia

dell'intervento. Attualmente e secondo le Indicazioni del medico competente, si ritengono sufficienti le azioni indicate di seguito.

3. I luoghi e le aree di lavoro (mezzi di trasporto e sede) saranno sottoposti ad una pulizia regolare seguita da una sanificazione straordinaria, usando disinfettanti specifici attivi contro i virus, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. La decontaminazione può essere eseguita utilizzando ipoclorito di sodio allo 0,1% (diluizione 1:50 se si utilizza candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%) dopo la pulizia con un detergente neutro, sebbene non siano disponibili dati per efficacia specifica di questo approccio contro COVID-19. Le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio possono essere pulite con un detergente neutro seguito da una soluzione acquosa di etanolo con una concentrazione di etanolo al 70%.
4. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI e seguire con precauzione la rimozione in sicurezza dei DPI.
5. Dopo l'uso, i DPI monouso utilizzati come prevenzione al contagio da COVID-19 così come fazzoletti di carta, vanno smaltiti conformemente alle disposizioni emergenziali in vigore. Ad oggi in Regione Lombardia tali rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche devono essere assimilati ai rifiuti urbani e devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati. (Ordinanza Regione Lombardia 01.04.2020).
6. A fine o inizio turno, a cura del volontario, devono essere pulite e sanificate le superfici da lui toccate di frequente, quali superfici di tastiere, PC, strumenti, scrivanie, maniglie. La pulizia di superfici quali porte e finestre, muri, attrezzature di lavoro (stampanti, ecc.) superfici dei servizi igienici e sanitari, sarà effettuato dagli operatori professionali delle pulizie.
7. Le aree destinate alla sosta e isolamento del personale che presenta una temperatura superiore a 37,5° di cui al precedente comma 13, dovranno essere immediatamente sanificate a seguito di tali presenze;
8. I prodotti per la sanificazione delle superfici e per la detersione e disinfezione delle mani sono accessibili a tutti i volontari anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.
9. Locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.) se dotati di ventilatori/estrattori questi sono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza. L'associazione prende atto che ATS consiglia di attivare l'estrattore di aria già qualche minuto prima che il personale vi acceda.
10. Le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente. Occorre permettere un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. La pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
11. Eventuali tende o materiale di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per

le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

12. Nell'associazione sarà effettuata la detersione dei pavimenti almeno una volta al giorno con i normali detergenti domestici
13. Sedie e altre suppellettili vanno pulite e disinfettate almeno giornalmente
14. Disinfettare le maniglie delle porte se toccate dal cliente

IV. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Nella tutela di sé stessi e degli altri si prescrive l'utilizzo delle seguenti protezioni:


MANSIONE	Livello di rischio	GUANTI	MASCHE RINA	OCCHIALI / VISIERA	INDUMENTI
- Trasporto persone - Trasporto attrezzature mediche - Consegna pasti	MEDIO	SI	SI	NO	NO

È previsto, per tutti i volontari che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica. Gli stessi saranno tenuti altrettanto ad indossare guanti di protezione, nel caso di utilizzo di attrezzatura d'uso comune ad esempio, distributori automatici presso gli utenti o in occasione di consegna merci.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DELLE MANI

I guanti hanno la funzione di proteggere tutto il personale dalle contaminazioni delle mani. L'uso dei guanti è importantissimo perché insieme al lavaggio delle mani contribuisce a tenere lontani molti microrganismi patogeni.

Le principali tipologie sono:

<ul style="list-style-type: none"> • guanti in nitrile consigliati per la ottima resistenza <p>ALTERNATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • guanti in PVC • guanti in neoprene • guanti in lattice 	<ul style="list-style-type: none"> - sono DPI III cat. - marcati CE - normativa di riferimento UNI EN ISO 374, 420, livello di protezione (AQL) non inferiore a 1,5 (Level 2). - Simbolo che deve riportare la confezione: resistenza a microrganismi. 	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

Si raccomanda di utilizzare sapone e sanificanti per la pulizia della superficie dei guanti.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

MASCHERINE CHIRURGICHE (DISPOSITIVI MEDICI)

Svolgono una differente funzione rispetto al DPI. La caratteristica principale è quella di evitare che chi le indossa contami l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi. Tuttavia, chi le indossa non è protetto efficacemente dal venir contagiato, principalmente per la loro scarsa aderenza al volto. «La UNI EN 14683 prevede che esse possano anche essere indossate da utenti infetti per ridurre il rischio di propagazione di infezione in situazione di epidemia o di pandemia.

VISTO IL MOMENTO DI EMERGENZA COVID-19, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI) le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, co. 3, del DL 2 marzo 2020, n. 9 (cfr. "... è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità").

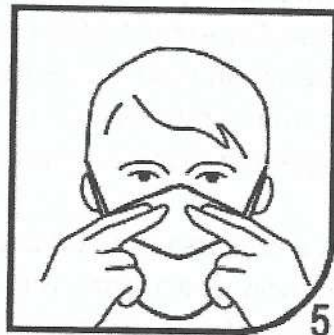
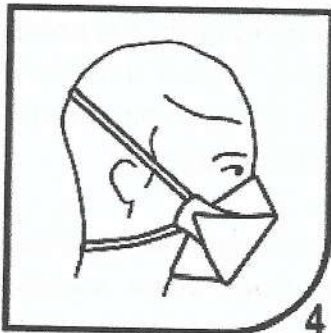
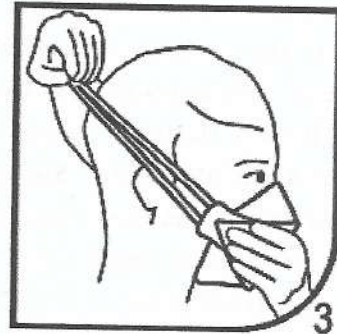
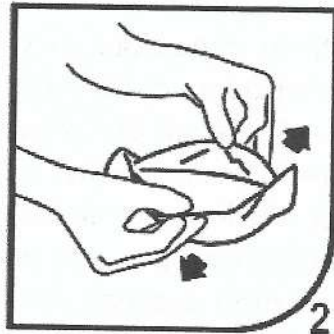
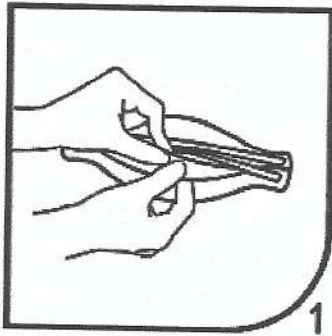
Chi indossa tutti questi tipi di mascherina deve in ogni caso rispettare le norme precauzionali sul distanziamento sociale e le altre introdotte per fronteggiare l'emergenza covid-19.

Mascherine chirurgiche o medicali	
	<ul style="list-style-type: none">- sono DISPOSITIVI MEDICI- marcati CE- normativa di riferimento UNI EN 14683:2019- La norma individua tre tipi di mascherine, Tipo I, Tipo II e Tipo IIR, che si differenziano per efficacia di filtrazione batterica pari a 95%, 98% e 98% con anche protezione alla penetrazione di schizzi di fluidi corporei. <u>La tipologia idonea da scegliere è di Tipo II o IIR.</u>- Indossate dal cliente possono costituire un utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline).- Non hanno la capacità filtrante delle mascherine FFP2 o FFP3 e non sono adatte per proteggersi con efficacia dal virus, in quanto non hanno filtri adatti, sono aperte lateralmente e quindi non adatte ad evitare di essere contagiati.
Mascherine "Domestiche"	
	<ul style="list-style-type: none">- NON sono DISPOSITIVI MEDICI o DPI- NON marcati CE- normativa di riferimento UNI EN 14683:2019- è auspicabile che siano corredate di autocertificazione o benestare Inail per il Tipo IIR, con efficacia di filtrazione batterica pari a 98% e protezione alla penetrazione di schizzi di fluidi corporei.- Possono essere riutilizzabili e/o lavabili.

- Queste mascherine non hanno la capacità filtrante delle mascherine FFP2 o FFP3 e non sono adatte per proteggersi da essere contagiati dal virus.
- In caso di difficoltà di approvvigionamento di mascherine chirurgiche, come raccomandazione generale si consiglia di utilizzare mascherine "domestiche" costituite da tre strati di tessuto di cui di almeno due strati di tessuto non tessuto.

ISTRUZIONI PER INDOSSARE MASCHERINE

Come indossare la mascherina



Leggere le istruzioni riportate dal fabbricante. Fare attenzione alle indicazioni per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina. Altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, "invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra".

- Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone,
- Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina
- Modellare l'apposito ferretto se presente, il più possibile aderente al profilo del naso
- Verificare di aver indossato correttamente la maschera (prova di tenuta): mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente.
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone
- Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso,

- Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone
- Si riporta per completezza le istruzioni fornite sul sito dell'Inail al seguente link

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

RIUTILIZZO DELLE MASCHERINE

Premettendo che la disinfezione e il riutilizzo di mascherine medico-chirurgiche e DPI respiratori non siano raccomandati, in condizioni di crisi, potrebbe essere necessario prendere in considerazione questa opzione. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili non siamo a conoscenza di metodi di riconosciuta efficacia studiati in modo adeguato a disinfettare o sterilizzare in sicurezza tutti i DPI monouso con filtro facciale. Alcuni metodi di disinfezione seppur efficienti per alcuni modelli di respiratori, il livello di degradazione dei materiali che costituiscono i DPI (e in particolare sul mezzo filtrante) non è noto. Eventualmente, i singoli produttori possono fornire indicazioni attendibili questo particolare aspetto. I metodi di disinfezione possono comportare alterazioni del DPI che possono influire sul livello di protezione. Queste modifiche possono riguardare le prestazioni (ad es. efficienza di filtrazione) o l'adattabilità (ad es. degradazione di lacci, materiale dello stringinaso accessori per cinturini) o una combinazione di questi (ad esempio componenti metalliche che riscaldandosi danneggiano il materiale filtrante attorno ad esse).

VISTO IL MOMENTO DI EMERGENZA e di scarsa possibilità di approvvigionamento, secondo le indicazioni disponibili e quando non specificato dal costruttore, viene suggerito di riutilizzare il DPI al massimo di cinque volte. Le maschere con la dizione "Monouso" ('FOR SINGLE USE') apposta dal costruttore e le mascherine medico-chirurgiche, NON POSSONO ESSERE IN NESSUN CASO RIUTILIZZATE.

Tutte le deviazioni dalla prassi regolamentare standard e consolidata nell'UE possono essere comunque adottate solo quali misure temporanee emergenziali in deroga.

V. RAPPORTI FRONT OFFICE

- I soggetti che si recassero presso l'associazione per consegnare pacchi a mano o documenti in formato cartaceo, previo contatto telefonico con il personale addetto, potranno depositarli se possibile su un apposito supporto posto al di fuori dell'associazione; il personale addetto provvederà poi a prelevarli in sicurezza. Si consiglia di inserire i documenti in apposite buste e, al fine di prevenire il più possibile contagi, se ritenuto necessario, si consiglia di trattarli indossando appositi guanti monouso;
- A tutte le persone che dovranno comunque, sia pure brevemente, accedere presso l'associazione, è fatto divieto di creare assembramenti, tramite il controllo e regolazione

degli accessi, verificare che venga rispettata la distanza di sicurezza di almeno un metro e l'indicazione di evitare contatti fisici;

- Qualora fosse necessario l'ingresso di persone addette a impresa di pulizie, manutenzione... ecc., gli stessi dovranno sottostare a tutte le disposizioni igienico sanitarie aziendali;
- Il personale addetto a funzioni di front-office o a contatto con utenti, fornitori e terzi, è a rischio medio di esposizione al contagio: oltre alle misure di cui ai punti precedenti (orientate a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e a limitare o regolare il flusso di persone presso il sito aziendale), si raccomanda di dotare gli uffici di vetro parasputi e di indossare i dispositivi di protezione individuale precedentemente citati.

VI. INFORMAZIONE

l'associazione si impegna a portare a conoscenza dei propri volontari e a tutti coloro che accedono in sede (utenti, fornitori, manutentori, addetti alle pulizie o vigilanza, ecc.) completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale anche attraverso cartelli affissi, e vigila tramite i propri referenti di sede, affinché i volontari, gli utenti e i lavoratori di aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'associazione, ne rispettino integralmente le disposizioni.

L'informazione sarà effettuata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

oooooooooooooooooooo



Volontari Assistenza Ammalati e Anziani Calusco d'Adda

Sede presso: Centro parrocchiale "Don Battista Paltenghi " in Via dell'Assunta 243,
Calusco d'Adda (BG) – Tel. 334 1774301 - volont.caluscoassist@libero.it

PROTOCOLLO INGRESSO IN AZIENDA "COVID 19"

Calusco D'Adda (BG), ____/____/2020

Il sottoscritto _____

in qualità di volontario dell'associazione "Volontari Assistenza Ammalati e Anziani Calusco d'Adda"

DICHIARA

1. di essere a conoscenza del divieto di accedere all'associazione e di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19, di cui all'Ordinanza della Regione Lombardia n. 528 del 11/04/2020;
2. di non essere affetto da febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19;
3. di essere a conoscenza delle misure adottate dall'associazione e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19;
4. ai sensi dell'ordinanza della Regione Lombardia n. 546 del 13/05/2020, che prima dell'accesso in azienda, oppure durante l'orario lavorativo, nel caso dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite), si auto soporrà al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di pertinenza dell'associazione. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede ma dovranno comunicare tempestivamente tale circostanza, al proprio medico curante, il quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata dovrà attenersi.

FIRMA
